

COVID-19

Piano di protezione per il graduale avviamento delle attività in favore dei bambini e dei giovani, rispettivamente dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

La promozione dei bambini e dei giovani e l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù costituiscono un settore appartenente al lavoro sociale professionale con un incarico socio-politico, pedagogico e socio-culturale.

La legge nazionale sulla promozione dell'infanzia e della gioventù LPAG del 2013 si basa sulla "Piano per una politica svizzera a favore dell'infanzia e della gioventù" del Consiglio federale (2008). Questa legge considera la politica per i bambini e i giovani in termini di protezione, promozione e partecipazione e si basa sulla Costituzione federale svizzera¹ e sulla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo, ratificata dalla Confederazione nel 1997. La promozione dei bambini e dei giovani è quindi un incarico legale di prevenzione e protezione per la salute, il benessere sociale e l'integrazione di questa fascia di popolazione.

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù è partecipe nell'educazione non formale, che completa e sostiene l'educazione formale (scolastica) e i centri di consulenza specialistica, e allevia il peso dalle famiglie. I punti di forza degli operatori dell'animazione socioculturale sono, tra l'altro, la creazione di relazioni sostenibili e neutrali, le offerte a bassa soglia e l'accesso a bambini e giovani vulnerabili.

→ **L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù contribuisce così in modo significativo al sano sviluppo fisico e psicologico dei bambini e dei giovani, alle pari opportunità, alla coesione sociale nella società nel suo complesso e a una democrazia sostenibile e vitale in Svizzera.**

¹ Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (OPP, RS 101), art. 11 cpv. 1 e 2 e art. 41 cpv. c, f e g. Per promozione dei bambini e dei giovani si intende il sostegno allo sviluppo dei bambini e dei giovani in persone indipendenti e socialmente responsabili al di fuori della scuola e della famiglia. A tal fine sostiene la loro integrazione sociale, culturale e politica.

DURATA

Dall'11 maggio 2020 fino a nuovo avviso.

Modifiche del DOJ a causa di nuove direttive da parte delle autorità (UFSP) sono possibili in qualsiasi momento.

GRUPPI BERSAGLIO

- Associazioni e reti cantonali e regionali di promozione dell'infanzia e della gioventù e di animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù (membri collettivi del DOJ).
- Enti specializzati nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù a livello locale e regionale (membri affiliati).
- Altri attori nel lavoro in favore dei bambini e dei giovani, orientati verso i principi fondamentali del DOJ.

FINALITÀ E OBIETTIVO

Lo scopo dell'attuale documento è di fornire delle linee guida all'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù per la creazione di un proprio piano di protezione. Ciò vale anche per altri attori nel settore dell'infanzia e della gioventù. Questo documento è una **raccomandazione**, il che significa che **non è giuridicamente vincolante**.

Il piano di protezione mostra come i servizi dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù possano gradualmente ripartire, garantendo una prevenzione e una sensibilizzazione sufficienti per contenere ulteriormente il coronavirus e orientandosi verso l'obiettivo di una "responsabile normalità". Per ottenere questo risultato, ogni servizio specializzato deve valutare attentamente i seguenti fattori:

- Benessere dei bambini/giovani / diritti e partecipazione dei bambini e degli adolescenti.
- Protezione dei dipendenti (particolarmente a rischio).
- Protezione delle persone particolarmente a rischio nella rete sociale dei bambini/ragazzi e dei dipendenti.
- Rispetto della distanza sociale e delle misure igieniche.

URGENZA

Per i bambini e i giovani, la crisi del coronavirus rappresenta una sfida particolare. I contatti sociali con i coetanei, il movimento fisico, la mobilità e gli spazi (liberi) al di fuori della scuola e dei genitori - tutti elementi centrali per il loro sviluppo fisico e psicologico - sono attualmente fortemente limitati. Lo spazio pubblico e gli altri luoghi di incontro dei giovani sono importanti spazi di svago e di ritiro soprattutto per quei giovani che vivono in condizioni ristrette e che non sempre percepiscono la famiglia come un luogo di sostegno.

Nelle prossime settimane i genitori torneranno a lavorare fuori casa, per cui si presume che i giovani cercheranno il contatto con i loro coetanei anche al di fuori della scuola. Il graduale riavviamento delle offerte dell'animazione socioculturale dell'infanzia e delle gioventù, offre loro l'opportunità di incontrarsi in un ambiente con un accompagnamento.

NOTA SULLA VALIDITÀ

Il presente piano di protezione è stato presentato dal DOJ alle autorità della CODS, dell'UFAS e dell'UFSP, che ne hanno verificato la plausibilità, conformemente ai requisiti di legge applicabili. Non equivale tuttavia a un'approvazione ufficiale.

MISURE DI PROTEZIONE

Misure vincolanti per il rispetto del quadro giuridico

In linea di principio, allo stato attuale **le misure e le regole decretate dal Consiglio federale** sono vincolanti.

→ Fonte: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/massnahmen-des-bundes.html>

Possono intervenire ulteriori normative stabilite dai singoli Cantoni. Queste devono essere chiarite dai servizi specializzati dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù con i relativi enti e devono essere rigorosamente rispettate.

Le misure raccomandate in questo programma di protezione si basano su:

1. Ordinanza 2 sulle misure di lotta contro i coronavirus (COVID-19 del 30.4.2020):

→ Fonte: <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20200744/index.html>

2. I principi di base dell'UFSP per la ripresa della frequenza della scuola dell'obbligo (1.5.2020)

→ Fonte: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/empfehlungen-fuer-die-arbeitswelt.html>

3. Le raccomandazioni dell'UFSP sulle procedure in caso di contagio

→ Fonte: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/information-fuer-die-aerzteschaft/umgang-mit-erkrankten.html>

4. Informazioni e raccomandazioni dell'UFSP per il mondo del lavoro (13.3.2020)

→ Fonte: https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/covid-19_empfehlungen_arbeitswelt.pdf.download.pdf/Fachsheet_Arbeitgeber_IT.pdf

Regole di distanza sociale

Per fasce d'età, secondo le regole in vigore nelle scuole/servizi di cura dei bambini².

Bambini sotto i 10 anni

Partendo dal presupposto che i bambini fino a 10 anni di età hanno una probabilità significativamente minore di ammalarsi seriamente, dovrebbero essere in grado di muoversi normalmente nell'ambito delle attività dell'animazione socioculturale.

- Non è necessario rispettare le regole di distanza sociale: il contatto fisico è consentito.
- Regola della distanza di 2 metri tra bambini e adulti (operatori).
- Gruppo di massimo 5 persone sia all'interno che all'esterno degli edifici.
- Sono possibili gruppi più numerosi fino a un massimo di 20 bambini sia all'interno che all'esterno degli edifici, a condizione che la composizione sia costante (simile a quella delle classi scolastiche).
- In spazi pubblici: gruppi di massimo 5 persone.

Bambini tra gli 11 e i 15 anni

Supponendo che la probabilità di malattia nei bambini e negli adolescenti tra gli 11 e i 15 anni aumenti progressivamente, seppur a un tasso limitato, e che la capacità di adottare le misure tenda a essere più elevata in questa fascia d'età, possono essere attuate misure più severe per quel che concerne le regole di distanziamento.

- Le regole di distanza non valgono tra i bambini/adolescenti, ma vanno mantenuti almeno 2 metri di distanza dagli adulti (operatori).
- Evitare il contatto fisico.
- Gruppi di massimo 5 persone, sia all'interno che all'esterno degli edifici.
- Sono possibili gruppi più numerosi fino a un massimo di 20 bambini/adolescenti sia all'interno che all'esterno degli edifici, a condizione che la composizione sia costante (simile a quella delle classi scolastiche).
- Gruppi di massimo 5 persone in spazi pubblici.

Giovani/adulti

Gli adulti dovrebbero evitare le strutture e i servizi, a meno che non siano direttamente coinvolti nelle attività o nella fornitura di servizi. Per i professionisti dell'animazione socioculturale, i giovani dai 16 anni in su e tutti gli adulti coinvolti, come i volontari, i genitori e altre persone di riferimento, si applicano le regole di distanziamento sociale secondo l'ordinanza 2.

- Gruppi di massimo 5 persone (all'esterno).

² Cfr. i principi di base dell'UFSP per la ripresa della frequenza della scuola dell'obbligo (1.5.2020)

- 10 metri quadrati per persona e/o distanza sociale minima di 2 metri.
- Se i 10 metri quadrati per persona non possono essere mantenuti, occorre fare attenzione che la composizione del gruppo dei 5 sia costante.
- Nessun contatto fisico.

Norme igieniche dell'UFSP

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/so-schuetzen-wir-uns.html>

- Restare a casa in caso di sintomi.
- Lavarsi accuratamente le mani.
- Tossire e starnutire nel fazzoletto o nella piega del gomito.

Raccomandazioni del DOJ per misure specifiche relative alle offerte dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

Oltre al rispetto delle direttive di legge sopra citate, i servizi specializzati nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù adottano ulteriori misure di protezione. **Queste non sono emesse dalle autorità e non sono quindi vincolanti.** Il DOJ può adattare in qualsiasi momento, sulla base delle informazioni fornite dalle autorità.

Nell'attuazione concreta delle offerte, spetta ai singoli servizi **chiarire le questioni con le autorità cantonali**, includendo ulteriori direttive nelle proprie strategie di protezione e adattandole alle rispettive realtà (spazi a disposizione, personale, gruppi bersaglio, ecc.).

Alcuni Comuni e Cantoni offrono supporto nell'acquisizione e nell'installazione di materiale e infrastrutture. Si raccomanda ai servizi specializzati di informarsi direttamente presso le autorità competenti.

1. Misure di protezione generale

Distanza e igiene

- Le locandine sulle norme igieniche e sulla distanza emesse dall'UFSP sono stampate e appese per una facile visualizzazione.

- Le regole per l'igiene, la pulizia e la disinfezione dei locali e degli oggetti sono redatte secondo le rispettive necessità e appese in posizione ben visibile nei locali. Le regole vengono discusse in team e successivamente comunicate ai bambini/giovani.
- Servizi igienici appropriati e dispositivi adatti (disinfettanti, asciugamani monouso / asciugamani di carta, dispenser di sapone, cestini chiusi) sono forniti dai servizi dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù.
- Nei punti strategici, ad esempio all'ingresso principale, è presente il necessario per l'igiene delle mani, costituito da una bacinella, un dispenser di sapone liquido e asciugamani monouso. Se ciò non fosse possibile, bisogna fornire il disinfettante per adolescenti e adulti.
- Garantire una distanza minima di 2 metri per i contatti interpersonali, soprattutto quando gli operatori sono a contatto con i bambini e i giovani.
- L'uso preventivo di maschere igieniche non rappresenta una misura sensata nel contesto di animazione socioculturale con bambini e giovani. Un numero di maschere (minimo 10 per sito, come nelle scuole) dovrebbe essere disponibile nel caso in cui una persona mostri sintomi di malattia o le regole della distanza non possano essere rispettate.

Personale

- Il personale va protetto, con norme igieniche e mantenimento delle distanze.
- Le persone che appartengono a gruppi a rischio e i dipendenti la cui cerchia familiare ha a sua volta regolari contatti con tali gruppi, non lavorano in loco o con altre persone.
- Chi non si sente bene lo comunica tempestivamente al datore di lavoro o al servizio specializzato e resta obbligatoriamente a casa.

Locali

- Sono utilizzati solo gli spazi che permettono di mantenere la distanza.
- Gli spazi vanno misurati e, se necessario, vengono applicate delle marcature di distanza.
- Gli spazi sono puliti dopo ogni utilizzo o, se ciò non fosse possibile, almeno una volta al giorno.
- I locali sono ventilati ogni ora e le aree sensibili disinfettate.
- I locali non vanno affittati a terzi.
- Non è consentito l'utilizzo dei locali senza accompagnamento.
- Le aree esterne vanno separate dallo spazio pubblico (marcatura/ recinzione).

Progettazione delle offerte e attività

- Viene stilato l'elenco dei partecipanti con nome, cognome, modalità di contatto, nonché data e ora, nel rispetto della protezione dei dati personali. Questo elenco va conservato. Occorre chiarire con le autorità cantonali se e come questa lista debba essere messa a disposizione per l'eventuale tracciamento (Contact-Tracing).
- Ove possibile, le attività si svolgono nello spazio esterno dell'istituzione.

- Dimensioni del gruppo: vedi regole di distanza a pagina 5.
- I bambini e i giovani che presentano sintomi di malattia sono mandati a casa.
- I bambini e gli adolescenti sono incoraggiati a non condividere cibo o bevande.
- Non vengono realizzati progetti intergenerazionali.
- Particolare attenzione deve essere prestata all'uso di locali utilizzati da un pubblico misto (bambini / anziani).
- Gli adulti che non sono direttamente coinvolti nelle attività dell'animazione socioculturale, ad esempio i genitori, dovrebbero evitare di frequentarne gli spazi.
- Se possibile, i bambini e gli adolescenti si recano alle attività in bicicletta o a piedi.
- Non va preparato cibo e non va gestito alcun chiosco o bar.

Misure di quarantena e di isolamento³

- Le persone che mostrano sintomi di malattia delle vie respiratorie devono andare in isolamento e consultare un medico.
- Le persone che hanno avuto uno stretto contatto con una persona malata devono essere poste in quarantena secondo le attuali raccomandazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica⁴ e le istruzioni e le ordinanze delle autorità sanitarie cantonali.
- In caso di COVID-19 di un dipendente, confermato in laboratorio, il datore di lavoro è tenuto a comunicarlo alle autorità sanitarie cantonali e a seguirne le istruzioni per il tracciamento (Contact-Tracing).
- In caso di COVID-19, confermato in laboratorio, di bambini/giovani che frequentano regolarmente le attività, questi devono restare a casa e rispettare le prescrizioni delle autorità sanitarie cantonali (comprese quelle relative al tracciamento).

Oltre a queste misure di protezione generali, vanno applicate le seguenti raccomandazioni alle singole aree/attività dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù.

2. Misure per il l'animazione socioculturale con bambini

Per attività che riguardano il pubblico dei bambini fino ai 10 anni, per es. attività al parco Robinson con supervisione, ecc., valgono le seguenti regole:

³ In questo caso si applicano le regole dell'UFSP per il trattamento delle persone malate e del loro ambiente:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/information-fuer-die-aerzteschaft/umgang-mit-erkrankten.html>

⁴ <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/selbst-isolierung-und-selbst-quarantaene.html>

- Gli accompagnatori non sono presenti durante le attività. Vengono solo a portare e a riprendere i bambini.
- Il trasporto e il prelievo devono essere organizzati in modo tale che, in termini di spazio o di tempo, i genitori possano osservare le regole della distanza e incrociarsi il meno possibile.
- I bambini partecipano alle attività, se possibile in modo indipendente.
- I bambini sono incoraggiati a lavarsi le mani quando arrivano e quando partono.
- A disposizione degli operatori e delle persone di riferimento vengono messi dei disinfettanti.
- I giochi sono puliti ogni giorno, così come le attrezzature e le installazioni all'aperto.
- Cibo / Bevande: tutte le persone si lavano accuratamente le mani, sia prima, sia dopo averli consumati. Non si condividono cibo, bevande o posate.
- Si controllano le presenze per limitare il numero di visitatori e per documentarne il numero.

3. Misure per il lavoro itinerante con i giovani (educatori di strada)

- Gli adolescenti e i giovani adulti che partecipano ad assembramenti di maggiori dimensioni sono informati sulle regole del governo federale che regolano i raduni delle persone.
- Rinunciare, se possibile, alla distribuzione di materiale promozionale (meglio: far fotografare i volantini o fornire codici QR).

4. Misure per le attività nei locali dell'animazione socioculturale

Spazi dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù: informazione, consulenza, coaching e trasmissione ad altri centri di consulenza.

- Va mantenuta la distanza sociale. Se ciò non fosse possibile, è necessario adottare ulteriori misure di protezione come il plexiglas.
- I giovani sono incoraggiati a frequentare gli spazi, non accompagnati.

Punti d'incontro per i giovani / centri giovanili / sale per gruppi / punti d'incontro itineranti (ad es. sale da ballo/di prova, atelier, studi di registrazione musicale, ecc.)

- Viene effettuato un controllo agli ingressi per limitare e documentare il numero di visitatori.
- Nell'area esterna vanno prese misure per evitare il raggruppamento (max. 5 persone).
- Non va preparato cibo e non va gestito alcun chiosco o bar.

Spazi culturali giovanili (dai 16 anni in su)

- Finché vige il divieto di manifestazioni, l'uso di questi spazi è analogo a quello dei centri giovanili.

5. Misure in caso di animazione in locali di terzi, escursioni e colonie

Locali di terzi (palestre, sale comunali, ecc.)

- Se le attività dell'animazione socioculturale dovessero avvenire in locali di terzi, si applicano le stesse regole come per i luoghi d'incontro giovanili, a meno che tali spazi non abbiano un proprio piano di protezione, nel qual caso vigono quelle disposizioni.

Escursioni

- Sono possibili in gruppi di massimo 5 persone (compresi gli operatori).
- Se possibile, evitare l'uso di mezzi di trasporto pubblico e di automobili.

Colonie

- Diverse associazioni giovanili offrono assistenza in tal senso. Si raccomanda ai servizi specializzati di mettersi in contatto con queste organizzazioni per ispirarsi alle loro strategie di protezione, non appena rese disponibili.

DOJ/AFAJ, 7.5.2020

Hanno contribuito allo sviluppo del piano di protezione

Comitato DOJ / membri: Viktor Diethelm, Sabrina Fontanesi, Ivica Petrušić, Andreas Wyss
Sede generale: Marcus Casutt, Géraldine Bürgy, Tobias Bauer, Noëmi Wertenschlag